

PROVA SCRITTA

Tema N. 1 Tema non estratto

Il candidato relativamente ad un impianto industriale costituito da una distilleria, indichi le autorizzazioni ambientali necessarie per l'esercizio dell'attività, descrivendo l'iter del procedimento previsto dalla norma.

Descriva le modalità di gestione del deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. Indichi inoltre le possibilità di gestione dei fanghi di depurazione e delle borlande prodotte dalle attività, enunciando i riferimenti normativi.

Tema N. 2 Tema non estratto

Il candidato illustri la tematica ambientale delle acque reflue anche in riferimento alla normativa nazionale e regionale.

Il candidato illustri inoltre, per un macello avente una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate/giorno e sempre con riferimento alla tematica delle acque reflue, il procedimento autorizzativo ed i requisiti tecnici che devono essere implementati per la mitigazione degli impatti ambientali .

Tema N. 3 Tema estratto

Il candidato illustri la tematica dei siti contaminati che ricadono all'interno dei Siti di Interesse Nazionale.

In particolare descriva le procedure tecnico amministrative che una società deve attuare e predisporre per l'edificazione di nuove aree produttive.

PROVA PRATICA

Elaborato n. 1 Tema non estratto

RELAZIONE TECNICA DI SOPRALLUOGO

Oggetto: controlli presso stabilimento ditta Rossi e Rossi situato in Via Petrarca Zona Industriale Rossetti.

Data dei controlli: 08/09/2020.

Comparto di attività: produzione e commercializzazione di prodotti detergenti per la casa.

In data 08/09/2020, alle ore 10,00 circa i sottoscritti della Sezione Territoriale di Arpa Umbria a seguito dello sversamento accidentale di acido cloridrico accaduto il giorno precedente, 07.09.20 presso lo stabilimento produttivo della ditta in oggetto, si sono recati

nel luogo indicato allo scopo di procedere ai controlli di istituto, posteriori all'intervento in emergenza del giorno precedente, in cui era stata affrontata esclusivamente la specifica problematica.

Dai suddetti controlli sono emerse difformità, consistenti in:

- emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo, in assenza della prescritta autorizzazione;
- immissione di sostanze liquide di risulta dei processi produttivi in caditoie, peraltro confluenti nella rete delle acque bianche dello stabile, senza la prescritta autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali.

Altresì da tali controlli sono emerse ulteriori incongruenze, relative a:

- rifiuti costituiti per lo più da cisterne e contenitori vuoti, stoccati in maniera semi casuale nelle pertinenze aziendali senza che all'interno dell'azienda sia stata individuata una zona dedicata ed adeguata allo scopo;
- materie prime detenute in alcune aree aziendali in maniera irrazionale ed in commistione a contenitori vuoti, come status appartenenti alla categoria dei rifiuti;
- cisterne di sostanze liquide pericolose detenute sui piazzali o all'interno dello stabilimento senza la prescritta vasca di sicurezza;
- tubazioni di adduzione delle sostanze chimiche detenute nei serbatoi all'aperto, correnti a cielo aperto senza alcuna protezione contro urti o altri eventi accidentali.

IL CANDIDATO ILLUSTRI IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E PENALE CONSEGUENTE ALLE DIFFORMITA' RISCONTRATE ED INDICHI LE AZIONI NECESSARIE DA PROPORRE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E PENALE AL FINE DELLA RISOLUZIONE DEGLI INCONVENIENTI ACCERTATI.

Elaborato n. 2

Tema estratto

Il candidato illustri le modalità operative di campionamento della matrice suolo eseguito in contraddittorio con un'Azienda nell'ambito dell'attuazione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale evidenziando gli aspetti salienti da riportare nel verbale conclusivo, nel rispetto della normativa vigente.

Elaborato n. 3

Tema non estratto

Relativamente ad un controllo effettuato presso un'azienda autorizzata, ai sensi dell'art.29 –sexies del D.lgs. 152/06 in A.I.A., dove si è riscontrato ai sensi dell'art.29-decies il non rispetto delle condizioni autorizzative nella gestione dei rifiuti per superamento dei quantitativi massimi stoccati, che comunque tale inadempiezza non ha cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette, il candidato illustri la procedura da adottare nei confronti degli Enti competenti e rediga un verbale prescrittivo per l'estinzione del reato, ai sensi dell'art. 318 del citato decreto.